

CALL FOR PAPERS

ITALICA WRATISLAVIENSIA 16

Nuove stanze per sé: donne e bambine nella letteratura per l'infanzia italiana

L'evoluzione dei movimenti delle donne per le donne nel corso degli ultimi due secoli ha generato un'ondata senza eguali di denuncia verso tutte le forme di patriarcato che hanno vessato la condizione femminile, ponendo le basi per un ribaltamento delle disuguaglianze legali e fino alla frantumazione del pensiero unico e maschile con ricadute significative nella mentalità e nei costumi della maggioranza della popolazione. In particolare, gli anni Settanta del Novecento sono considerati un'età spartiacque per il movimento femminista che si è battuto per il principio di autodeterminazione ed è sceso in piazza per condannare tutti quei condizionamenti sociali nella formazione biologica, sociale, culturale, sessuale delle donne fin dai primi anni di vita. La riappropriazione del corpo e dei suoi diritti è entrata appieno anche nel discorso scientifico dove la battaglia contro gli stereotipi ha preso i contorni della discussione sull'emancipazione e sulla differenza come valore aggiunto per creare relazioni più eque oltre che la rinegoziazione dei diritti e dell'identità di genere. Sono stati e sono tutt'oggi anni di forte contestazione in cui le modalità di organizzazione e trasmissione del sapere tipiche della cultura tradizionale vengono messe in discussione e, in particolare, si tenta di svelare e di decostruire l'immaginario simbolico conservatore e maschilista (Biemmi 2020).

In Italia, sulla scia del lavoro pionieristico di Elena Gianini Belotti (1973; 1978), si moltiplicano le azioni sperimentali anche in campo editoriale per accompagnare la riflessione scientifica e i movimenti di piazza che, negli anni a venire, costituiranno una delle principali tematiche degli studi di genere. Di queste un ruolo di primo piano è stata l'iniziativa editoriale promossa nel 1975 dal lavoro collettivo di Adela Turin, Nella Bosnia e Francesca Canterelli – fondatrici e animatrici della casa editrice Dalla parte delle bambine (DPDB) e rispettivamente scrittrice, illustratrice, grafica – con la pubblicazione di *Rosaconfetto* e *Una fortunata catastrofe*. A cinquant'anni dalla loro uscita, l'intuizione di Adela Turin di scrivere per le bambine ha anticipato il proliferare dei progetti editoriali successivi per denunciare le anomalie e gli stereotipi di genere variamente declinati nei colori e nei modelli di gioco, di linguaggio, di traduzione e di istruzione (Pederzoli 2013; Pederzoli, *Illuminati*, a cura di 2021). Questo nuovo filone narrativo si intreccia alla denuncia fatta da Virginia Woolf nel suo saggio del 1929 in cui sosteneva che l'assenza di una narrativa femminile conosciuta e apprezzata fosse il risultato della mancanza di opportunità di avere un luogo, una stanza deputata e depositaria dei propri pensieri, del proprio tempo. Quali sono, dunque, le stanze della letteratura per l'infanzia scritta dalle donne per le lettrici non adulte? Di quali mobili sono fornite e chi ne ha accesso? Come si possono interpretare le relazioni transnazionali e domestiche che tali luoghi intessono?

Lo Special Issue invita a lavorare sui temi intorno alle stanze – nuove o desuete – della letteratura per l'infanzia rivolta dalle donne alle bambine per indagare gli sviluppi editoriali in senso diacronico, storico, comparato, trasversale e intersezionale. Si incoraggiano gli studiosi e le studiose a inviare proposte di contributi riguardanti la produzione letteraria, la traduzione e la ricezione, l'educazione e, in generale, il nuovo mercato editoriale. Alcuni spunti di riflessione possibili sono rintracciabili nelle seguenti proposte di studio:

1. Classici per l'infanzia scritti e/o illustrati da donne;

2. Multimodalità dei libri per l'infanzia scritti e/o illustrati da donne;
3. Nuovi approcci interdisciplinari agli studi letterari per l'infanzia alla loro intersezione con la letteratura italiana per l'infanzia (es.: ecocritica, animal studies, gender e queer studies)
4. Letteratura per l'infanzia femminista;
5. Traduzioni, riadattamenti, ripubblicazioni;
6. Collaborazioni tra autrici, traduttrici, illustratrici;
7. Studi sulla ricezione della letteratura per l'infanzia;
8. Analisi di riviste, libri di testo e libri in lingua;
9. Storia editoriale e riviste, libri di testo e libri in lingua.

Le proposte dei contributi in ITALIANO (abstract di 250 parole con 5 parole chiave destinati a sottolineare i punti salienti del contributo) con una breve nota biografica dell'autore (50 parole) devono essere inviate agli indirizzi: katarzyna.biernacka-licznar@uwr.edu.pl, anna.finozzi@uib.no e carmen.petrucci@unifg.it entro il **15.04.2024**. L'accettazione degli abstract sarà comunicata all'indirizzo di posta elettronica dell'autore alla fine di **maggio 2024**. I contributi, conformi in tutto alle norme redazionali (pubblicati nella sezione LINEE GUIDA PER GLI AUTORI della pagina <https://ifr.uwr.edu.pl/it/italica-wratislaviensia/dla-autorow/>), devono pervenire entro il **15 ottobre 2024**.

Gli articoli saranno valutati attraverso un processo di double blind peer review.

La pubblicazione del volume è prevista per la primavera del **2025**.

Bibliografia citata:

Gianini Belotti, E. (1978)(a cura di), *Sessismo nei libri per bambini*, Milano: Edizioni Dalla parte delle bambine.

Gianini Belotti, E. (1973), *Dalla parte delle bambine. L'influenza dei condizionamenti sociali nella formazione del ruolo femminile nei primi anni di vita*, Milano: Feltrinelli.

Biemmi, I. (2020), *Da "Rosacofetto" a "Una bambola per Alberto": la parità di genere raccontata nei libri per l'infanzia*, in A. Articoni, A. Cagnolati (a cura di), *Le metamorfosi della fiaba*, Roma: Tab, pp. 133-166.

Pederzoli, R. (2013), *Adela Turin e la collana "Dalla parte delle bambine". Storia di alcuni albi illustrati militanti fra Italia e Francia, passato e presente*, in A. Cagnolati (a cura di), *Tessere trame Narrare storie. Le donne e la scrittura per l'infanzia*, Roma: Aracne, pp. 263-284.

Pederzoli, R., Illuminati V. (2021) (a cura di), *Tra genere e generi. Tradurre e pubblicare testi per ragazze e ragazzi*, Milano: Francoangeli.

Turin A., Bosnia N. (1975), *Rosacofetto*, Milano: Dalla parte delle bambine.

Turin A., Bosnia N. (1975), *Una sfortunata catastrofe*, Milano: Dalla parte delle bambine.